

# FLAVESCENZA DORATA

TRATTAMENTI INSETTICIDI OBBLIGATORI anno 2016

contro *Scaphoideus titanus*

**La Flavescenza dorata della vite si previene solo se: si elimina la vegetazione con sintomi della malattia o si capitozzano le piante, senza attendere la vendemmia**

**Primo trattamento insetticida per le aziende convenzionali:**

**AZIENDE IN PRODUZIONE INTEGRATA** (che aderiscono all'azione 214.1 del PSR)

**CLORPIRIFOS ETILE, CLORPIRIFOS METILE, ETOFENPROX**

**ACETAMIPRID, THIAMETHOXAM**

**ALTRE AZIENDE: PER IL PRIMO TRATTAMENTO**

**PRINCIPI ATTIVI AUTORIZZATI SU VITE CONTRO LE CICALINE:**

Sostanza attiva	Gruppo chimico	Intervallo di sicurezza (gg)
Etofenprox	Fenossibenzil eteri	14
Clorpirifos etile	Fosfororganici	30
Clorpirifos metile	Fosfororganici	15
Acetamiprid	Neonicotinoidi	14
Thiamethoxam	Neonicotinoidi	21
Varie	Piretroidi	vari

**DOPO AVER TRATTATO CON L'INSETTICIDA E TRASCORSO IL TEMPO DI RIENTRO (ALMENO 48 ORE) ESTIRPARE LE PIANTE MALATE ED ELIMINARE I TRALCI CON SINTOMI: QUESTO SERVE PER TOGLIERE LA FONTE DI FITOPLASMA CHE RENDE INFETTIVO L'INSETTO VETTORE (SCAFOIDEO).**

## **Salvaguardia degli insetti pronubi**

(Legge regionale 3/8/98, n. 20)

- Divieto trattamenti insetticidi in fioritura.
- Sfalcio e appassimento/asportazione della vegetazione sottostante nel caso di presenza di fioriture spontanee prima di eseguire i trattamenti insetticidi.
- Evitare fenomeni di deriva (non trattare in presenza di vento).

## **ACCORGIMENTI**

- Controllare il pH della soluzione in modo che sia inferiore a 7.
- Impiegare volumi di acqua e pressioni di distribuzione in grado di bagnare bene tutta la vegetazione;
- Trattare tutti i filari da entrambi i lati.
- Cercare di far arrivare la soluzione sulla pagina inferiore delle foglie, comprese quelle dei polloni.
- Evitare presenza di polloni o erbe infestanti troppo sviluppate alla base dei ceppi.

Torino, 16 giugno 2016

Protocollo n. 25338 /A1703A

Classificazione: 7.190.10.30, 19/2016A

A tutti gli Enti erogatori dell'assistenza  
tecnica nell'ambito delle misure agroambientali del P.S.R. -  
Comparto viticolo  
**LORO SEDI**

COMUNE DI  
AGRATE CONTURBIA (NO)  
Prot. n. 0002910  
del 16/06/2016  
Titolo: 000 Classe:

Alle Comunità Montane:  
Valli Curone, Grue, Ossona  
Val Borbera e Valle Spinti  
Alta Valle Lemme e Alto Ovadese  
Alta Valle Orba, Erro, Bormida di Spigno  
Langa Astigiana, Val Bormida  
Langa, Valli Bormida e Uzzone

Ai Settori Provinciali Agricoltura  
**LORO SEDI**

Al Coordinamento Regionale del  
Corpo Forestale dello Stato  
C.so G. Ferraris n. 2  
**TORINO**

**Oggetto: Indicazioni di intervento per i trattamenti contro Scaphoideus titanus, vettore della Flavescenza dorata, per le aziende aderenti alle misure agroambientali del P.S.R.**

Quest'anno il decorso del ciclo biologico di *S. titanus* risulta leggermente in ritardo: attualmente nelle zone più calde sono presenti le terze età, mentre in zone più fresche lo stadio prevalente risulta essere la 2<sup>a</sup> età.

La fioritura risulta essere ancora in corso in alcune zone e terminata in altre.

I fenomeni di morie delle api verificatisi per molteplici cause negli ultimi anni impongono la massima attenzione nella effettuazione degli interventi di difesa delle colture. Pertanto considerati i possibili rischi di avvelenamento, in base alla L. R. n. 20 del 3/8/98 per la salvaguardia delle api e degli altri insetti pronubi, **il trattamento insetticida deve essere effettuato, IN OGNI CASO, SOLO DOPO LA FINE DEL PERIODO DI FIORITURA DELLA VITE, AD ALLEGAGIONE AVVENUTA.** Si ribadisce l'importanza, prima di trattare, di eliminare tramite sfalcio e appassimento o asportazione eventuali fioriture spontanee nella vegetazione sottostante le viti in tutti i filari. Il trattamento deve inoltre essere effettuato in

assenza di vento per evitare fenomeni di deriva. L'inosservanza di tali norme può causare gravi danni all'apicoltura.

**E' indispensabile che i tecnici dei servizi di assistenza in viticoltura riportino queste avvertenze nei loro comunicati per l'effettuazione dei trattamenti insetticidi.**

**Per le aziende aderenti ai programmi agroambientali** si indica per questo primo trattamento l'utilizzo di:

**Clorpirifos etil, Clorpirifos metil, Etofenprox**

**Acetamiprid, Thiamethoxam.**

In tutti i casi è importante controllare il pH della soluzione, poichè la maggior parte degli insetticidi necessitano di un ambiente acido o subacido (pH < 6,5-6) per esplicare la loro azione.

**Il primo trattamento insetticida può essere effettuato a partire dal 23-24 giugno ma la data di inizio ed il periodo potranno variare in funzione della situazione del ciclo dello scafoideo nelle diverse aree.**

**Nei Comuni dove sono stati attivati specifici Progetti Pilota attenersi ai comunicati locali.**

Si richiede di riportare nei bollettini anche la seguente indicazione:

**dopo aver trattato con l'insetticida e trascorso il tempo di rientro (almeno 48 ore) estirpare le piante malate ed eliminare i tralci con sintomi: questo serve per togliere la fonte di fitoplasma che rende infettivo l'insetto vettore (scafoideo).**

Si allega una bozza di avviso.

Distinti saluti.

Il Responsabile del Settore Fitosanitario  
Dott. Pier Mauro Giachino



referente:  
Giovanni Bosio  
Tel 011 4323721  
e-mail [giovanni.bosio@regione.piemonte.it](mailto:giovanni.bosio@regione.piemonte.it)